



**Azienda Regionale per il
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

RESIDENZA UNIVERSITARIA E MENSA

CALAMANDREI

EDIFICIO E

ATER

FIRENZE

STRUTTURA	RESIDENZA UNIVERSITARIA CALAMANDREI VIALE MORGAGNI, 51 FIRENZE TEL 055 22611
SEDE	FIRENZE
DESCRIZIONE	
<p>Il complesso residenziale Calamandrei si trova nella zona del Polo Biomedico e Tecnologico dell'Università di Firenze, in viale Morgagni n°51.</p> <p>La struttura, inaugurata nel 1974, e recentemente oggetto di interventi di ristrutturazione, è costituita da quattro torri con camere singole e doppie per un totale di 434 posti letto, dotate di impianto di climatizzazione, 7 camere doppie con bagno ad uso foresteria, da 44 miniappartamenti, ex ATER, con giardinetto a fronte, per un totale di 70 posti letto.</p> <p>La struttura principale è dotata di servizio lavanderia, servizio caffetteria presso il Coffee.too, sale studio per un totale di 170 posti, sala cinema per un totale di 99 posti, ufficio tessere mensa, e Sportello Unico, ampio spazio verde e parcheggio.</p> <p>La Mensa Universitaria ospita 450 posti a sedere.</p> <p>La struttura presenta nove piani fuori terra, un piano seminterrato ed un piano interrato. I piani dal secondo al nono si sviluppano su quattro torri, denominate Torre A, Torre B, Torre C e Torre D.</p> <p>La struttura è costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un piano interrato dove si trovano locali tecnici, magazzini per deposito di materiale vario (sedie, materassi, tavoli, etc); magazzini per deposito di derrate alimentari; celle frigorifere per gli alimenti surgelati. A tale piano si arriva tramite due scale interne di collegamento fra la mensa al piano seminterrato e gli spogliatoi degli addetti. Un montacarichi di servizio collega direttamente i magazzini del piano interrato con la cucina presente al piano seminterrato. L'accesso dei fornitori ai magazzini avviene da una rampa carrabile esterna con cancello ad apertura manuale. - un piano seminterrato dove si trovano: la mensa, le cucine, la lavanderia, ed i servizi igienici. - il piano terra è costituito dalla hall d'ingresso, dalla portineria, dagli uffici residenze e polifunzionali, dal Bar-One, dalla pizzeria, da spazi ad uso comune, da due sale studio, dai servizi igienici per portatori di handicap e dalla sala cinema. - il piano primo è costituito da camere utilizzate esclusivamente come foresteria; da un'aula studio riservata agli studenti delle Belle Arti. - i piani successivi (dal II all'IX), delle quattro torri (Torre A, torre B, Torre C e Torre D) sono adibiti a camere per gli studenti, bagni in comune ed un'aula studio per ogni piano. L'accesso ai piani di ogni singola torre avviene tramite le scale "A", "B", "C", "D". <p>L'accesso alla mensa da parte degli studenti avviene direttamente dal resede esterno; l'accesso alla cucina degli "addetti mensa" avviene tramite una scala interna di collegamento fra gli spogliatoi ed il piano seminterrato.</p> <p>A marzo 2021 al complesso si è aggiunto l'Edificio E: l'edificio si sviluppa su sei livelli di cui uno interrato e cinque fuori terra. Al primo livello fuori terra del DSU sono ubicate le zone comuni (ingresso, soggiorno, pranzo e cucina comune e 10 camere con 17 posti letto).</p>	

Dal secondo livello in su saranno ubicate le camere per studenti costituite da 16 camere con 26 posti letto.

Il numero massimo delle persone presenti all'interno dell'edificio DSU fra studenti e visitatori è di circa 162 unità.

Al piano interrato comunicante con altro edificio destinato a Residenza Universitaria non gestita da DSU Toscana, sono ubicati l'autorimessa coperta per 41 auto ed i locali tecnici (sottocentrale termica e centrale idrica ed antincendio a servizio di ambedue gli edifici).

IMPIANTI PRESENTI

L'edificio è dotato di:

- CABINE DI TRASFORMAZIONE DA M/T A B/T
- IMPIANTI ELETTRICI GENERALI
- IMPIANTI DI TERRA
- IMPIANTI DI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- IMPIANTI E FOSSE BIOLOGICHE E POZZETTI ACQUE CHIARE/SAPONOSE E METEORICHE
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE BIANCHE E ACQUE NERE
- IMPIANTI IDRAULICI E IDRICO SANITARI
- IMPIANTO DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI TRATTAMENTO E ADDOLCITURA ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS
- CAPPE DI ASPIRAZIONE
- IMPIANTI ANTINCENDIO (IDRANTI E NASPI, GRUPPI DI SPINTA, COMPARTIMENTAZIONI E PORTE TAGLIAFUOCO, IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI E CENTRALINE)
- ESTINTORI A POLVERE E CO2
- IMPIANTI ANTINTRUSIONE
- IMPIANTI TVCC
- IMPIANTI DI AUTOMAZIONE: CANCELLI E BARRE AUTOMATICHE
- PORTE INGRESSO AUTOMATICHE
- GRUPPI DI CONTINUITA' E SOCCORRITORI - UPS
- ASCENSORI E MONTACARICHI
- SERVOSCALA E PIATTAFORME
- CLIMATIZZAZIONE AMBIENTALE E GESTIONE DEL CALORE
- CALDAIA CON POTENZA FOCOLARE INFERIORE A 35 Kw
- GENERATORI PER LA PRODUZIONE DI VAPORE USO CUCINE
- IMPIANTI DI TELEGESTIONE E REGOLAZIONE

L'edificio è servito da una **centrale termica** con potenza focolare superiore a 35 Kw.

**AZIONI CHE L'ADDETTO ALLA GESTIONE EMERGENZA DEVE COMPIERE
PERIODICAMENTE**

- **CONTROLLO PRESIDI SICUREZZA:** controllo a vista di estintori, corretto funzionamento porte tagliafuoco, segnalazione mal funzionamenti del sistema di allarme
- **VERIFICA DI AVERE A DISPOSIZIONE, CORRETTAMENTE ARCHIVIATO INSIEME ALLA DOCUMENTAZIONE PER LA PREVENZIONE INCENDI:**
 - Piano Emergenza,
 - Istruzioni funzionamento centralina (PORTIERE)
 - Mappatura degli allarmi con corrispondenza delle zone sia per Edificio principale che per Edificio E (PORTIERE)
 - Numeri di telefono delle singole camere/appartamenti sia per Edificio principale che per Edificio E (PORTIERE)
- **RILEGGE QUANTO PREVISTO DAL PIANO EMERGENZA E VERIFICA DI AVER COMPRESO TUTTE LE PROCEDURE**
- **CONTROLLO MEGAFONO:** secondo procedura condivisa affissa sulla scatola (vedi paragrafo UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA')
- **CONTROLLO DELLA CENTRALINA DELL'IMPIANTO:** l'Addetto al centralino di emergenza deve essere in grado di comprendere in maniera immediata i messaggi di allarme visionabili sul pannello della centralina e conoscere i passaggi per ripristinare il corretto funzionamento della centralina in caso di falso allarme sia per Edificio principale che per Edificio E (PORTIERE)

COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA

TURNO DIURNO: N° 8 componenti suddivisi fra i vari Servizi che operano all'interno della struttura

<p>1 ADDETTO AL CENTRALINO DI EMERGENZA (PORTIERE)</p>	<p>Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione</p> <p>Effettua la chiamata dei Soccorsi</p> <p>Verifica, attraverso il software delle presenze all'interno della Residenza, la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p>
<p>1 ADDETTO SQUADRA EMERGENZA (PORTIERE)</p>	<p>Controlla evacuazione delle sale studio e della sala cinema</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta.</p> <p>Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze</p>

	Allerta il Global Service.
1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PERSONALE MENSA: SIGLA AGEM)	Si coordina con i 5 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA per suddividersi le aree da controllare. Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta
2 ADDETTI AL PRESIDIO DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI (1 DIPENDENTE SERVIZIO RISTORAZIONE + 1 DIPENDENTE SERVIZIO RESIDENZE)	Verifica la presenza di persone disabili all'interno degli Uffici e ne gestisce l'evacuazione eventualmente individuando persone di supporto Verifica che il Personale e gli Utenti presenti all'interno degli Uffici procedano all'evacuazione Presidia le uscite di emergenza
3 ADDETTI SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM)	Controlla evacuazione delle sale e della cucina e delle aree ai piani seminterrati (bagni, spogliatoi, lavanderia) Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta

TURNO SERALE: N° 2 componenti Servizio Ristorazione + 2 Portieri

1 ADDETTO AL CENTRALINO DI EMERGENZA (PORTIERE)	Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione Effettua la chiamata dei Soccorsi Verifica, attraverso il software delle presenze all'interno della Residenza, la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili
---	---

<p>1 ADDETTO SQUADRA EMERGENZA (PORTIERE)</p>	<p>Controlla evacuazione delle sale studio e della sala cinema</p> <p>Avvia, se appositamente istruito, la procedura prevista per riportare gli ascensori al piano</p> <p>Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze</p> <p>Allerta il Global Service</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: AGEM)</p>	<p>Si coordina con gli ADDETTI SQUADRA EMERGENZA per suddividersi le aree da controllare.</p> <p>Verifica la presenza di persone disabili e incarica un membro della squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Verifica che tutti i Dipendenti abbiano abbandonato la cucina</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>1 ADDETTO SQUADRA EMERGENZA (PERSONALE RISTORAZIONE: ASEM)</p>	<p>Controlla evacuazione delle sale e della cucina e delle aree ai piani seminterrati (bagni, spogliatoi, lavanderia)</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza dei Lavoratori e degli Utenti presso i punti di raccolta</p>
<p>TURNO NOTTURNO: N° 2 componenti: Portieri 1 presso Edificio principale, 1 presso Edificio E</p>	
<p>1 ADDETTI AL CENTRALINO DI EMERGENZA (PORTIERE) PRESSO EDIFICIO PRINCIPALE</p>	<p>Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione Effettua la chiamata dei Soccorsi</p> <p>Verifica, attraverso il software delle presenze all'interno della Residenza, la presenza di persone disabili e incarica un membro della</p>

	<p>squadra o altro personale di gestire l'evacuazione delle persone disabili Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze Allerta il Global Service Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta. In caso di allarme sull'Edificio E supporta l'Addetto presente.</p>
<p>1 ADDETTI AL CENTRALINO DI EMERGENZA (PORTIERE) PRESSO EDIFICIO E</p>	<p>Verifica allarme e dispone eventuale evacuazione.</p> <p>In caso di allarme reale interrompe l'energia elettrica utilizzando il pulsante generale presente all'interno della Portineria.</p> <p>Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta. In caso di allarme sull'Edificio principale supporta l'Addetto presente.</p>



I Dipendenti che compongono la Squadra Emergenza e i relativi ruoli devono essere individuati al momento della predisposizione dei turni di lavoro, fra i Dipendenti che hanno ricevuto la formazione specifica per il Rischio Incendio.

I Dipendenti che compongono la Squadra Emergenza devono verificare il rispetto delle prescrizioni relative all'affollamento massimo della Sala Cinema, che non può superare i 99 posti e nell'ambito delle verifiche periodiche degli approntamenti della sicurezza, vigilare affinché non si creino accumuli di materiale combustibile che possa impattare sul carico di incendio della struttura.

PROCEDURA DI EMERGENZA

EMERGENZA INCENDIO

SCENARIO 1 PRESENZA DI MODESTO FOCOLAIO

UTENTI LAVORATORI O VISITATORI

In caso di modesto focolaio, qualora non ci sia un ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA nelle vicinanze, azionare il più vicino pulsante di emergenza antincendio.

ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA

- Interviene, nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, allontanando materiali

infiammabili, provvedendo allo spegnimento del focolaio anche tramite i presidi antincendio, allontanando e assicurando gli eventuali visitatori presenti. **(nel caso di modesto focolaio in prossimità della centrale termica o della centrale elettrica prima di compiere qualunque operazione procedere all'interruzione delle utenze utilizzando i sistemi di blocco presenti)**

- - Verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112
- In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (scenario 2) Nel momento in cui viene diramato l'allarme generale ciascun ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE deve attivarsi per compiere le operazioni previste per i componenti della Squadra Emergenza (vedi schema sopra), coordinandosi con gli altri ADDETTI e valutando il da farsi sulla base della situazione specifica, facendo riferimento alle azioni dettagliate.

SCENARIO 2 ATTIVAZIONE DELL'ALLARME ANTINCENDIO

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA che opera presso la portineria verifica sulla centralina la provenienza dell'allarme

- ALLARME PROVENIENTE DA UNA CAMERA Il sistema di allarme prevede una fase di preallarme di 4 minuti, prima che si attivi l'allarme generale.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA contatta telefonicamente gli alloggiati nella camera e chiede di verificare la motivazione dell'attivazione dell'allarme. **In assenza di risposta tempestiva da parte degli alloggiati l'Addetto alla Squadra Emergenza si reca direttamente presso la stanza segnalata dalla centralina.**

1) Se gli alloggiati forniscono una spiegazione (**FALSO ALLARME**) e non dichiarano la presenza di pericolo l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tace l'allarme
- si reca personalmente a verificare la situazione
- dopo aver effettuato la verifica prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca sul posto e interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili
- verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112
- dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento
- in caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni

importanti (3).

3) Se gli alloggiati confermano la presenza di un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112 e allerta gli altri Addetti alla Squadra Emergenza richiamandoli a compiere le azioni previste dal presente Piano
- attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio recandosi in prossimità dell'incendio, allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme
- si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione
- verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori
- verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria
- verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti
- collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
- contatta il Responsabile della Struttura
- annota l'evento.

Nel momento in cui viene diramato l'allarme generale ciascun ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE deve attivarsi per compiere le operazioni previste per i componenti della Squadra Emergenza (vedi schema sopra), coordinandosi con gli altri ADDETTI e valutando il da farsi sulla base della situazione specifica, facendo riferimento alle azioni dettagliate.

- ALLARME PROVENIENTE DALLE AREE COMUNI (CORRIDOI, SALE STUDIO, CUCININI)

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nel luogo segnalato dalla centralina e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tacita l'allarme
- prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se è presente un **focolaio di dimensioni modeste** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili
- verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112
- dopo aver ripristinato la situazione di sicurezza annota l'evento.
- in caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112
- attua tutte le misure per limitare il propagarsi dell'incendio allontanando i materiali infiammabili e favorendo l'uscita degli occupanti che sono invitati ad uscire dalla struttura dal permanere dell'allarme
- si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione
- verifica l'assenza di persone nelle cabine degli ascensori
- verifica che non vi sia presenza di persone che necessitino di assistenza medica e nel caso effettua la chiamata al Pronto Soccorso componendo il numero 112
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria
- verifica che le porte tagliafuoco si siano regolarmente chiuse e là dove ciò non sia avvenuto provvede a chiuderle
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti
- collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
- contatta il Responsabile della Struttura
- annota l'evento.

Nel momento in cui viene diramato l'allarme generale ciascun ADDETTO ALLA

GESTIONE DELLE EMERGENZE deve attivarsi per compiere le operazioni previste per i componenti della Squadra Emergenza (vedi schema sopra), coordinandosi con gli altri ADDETTI e valutando il da farsi sulla base della situazione specifica, facendo riferimento alle azioni dettagliate.

- ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE TERMICA

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale termica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tacita l'allarme
- prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- interrompe l'alimentazione del combustibile
- interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
- annota l'evento



In caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:



- interrompe l'alimentazione del combustibile e si allontana
- si reca presso il più vicino pulsante di sblocco dell'energia elettrica (vedi planimetria) e interviene per l'interruzione
- contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112
- sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione
- sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale termica
- collabora ed informa le squadre dei VV.FF. giunte sul luogo
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile
- contatta il Responsabile della Struttura

- annota l'evento.

- **ALLARME PROVENIENTE DALLA CENTRALE ELETTRICA**

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si reca prontamente nei pressi della centrale elettrica e verifica personalmente la presenza di un focolaio.

1) Se non è presente alcun focolaio (**FALSO ALLARME**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- tacita l'allarme
- prende nota dell'attivazione dell'allarme.

2) Se è presente un **focolaio di modeste dimensioni** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico
- interviene prontamente nei limiti delle proprie conoscenze ed addestramento, utilizzando i mezzi antincendio reperibili nelle vicinanze e allontanando i materiali infiammabili. (**Utilizzare solo estintori a CO2 o a polvere, NON UTILIZZARE acqua per lo spegnimento dell'incendio o per il raffreddamento delle strutture**)

- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile.

- annota l'evento

- in caso di impossibilità di intervento diretto aziona il più vicino pulsante di emergenza antincendio ed esegue la procedura relativa alla presenza di un focolaio di dimensioni importanti (3).

3) Se è presente un **focolaio di dimensioni importanti** l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Interrompe l'alimentazione dell'impianto elettrico e si allontana
- contatta prontamente i VV.FF. componendo il numero 112



- si reca in prossimità della centrale termica e interrompe l'alimentazione del combustibile

- sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione

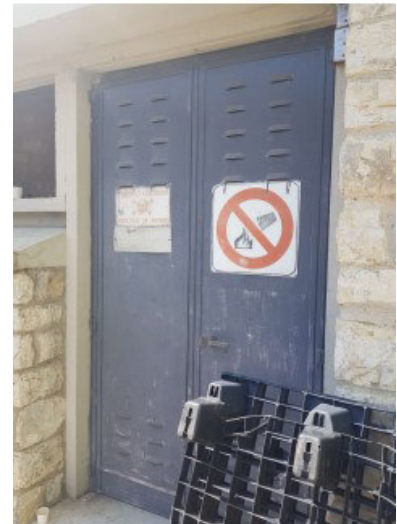
- sovrintende la procedura di evacuazione della struttura, vigilando affinché gli occupanti non sostino in prossimità della centrale elettrica

- collabora ed informa le squadre dei VV.F. giunte sul luogo

- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove possibile

- contatta il Responsabile della Struttura

- annota l'evento.



EMERGENZA TERREMOTO

L'eventualità che possa verificarsi un terremoto risulta possibile, anche se estremamente imprevedibile.

Durante la fase attiva del terremoto l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA si preoccupa della propria incolumità cercando riparo sotto un tavolo o nei pressi di un muro portante.

Al termine delle scosse, si considera opportuno dare corso all'EVACUAZIONE.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino pulsante di attivazione dell'impianto di allarme antincendio e dà avvio all'evacuazione della struttura
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, attraverso un contatto telefonico
- incarica, tramite contatto telefonico, uno degli occupanti delle stanze limitrofe di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- sollecita anche telefonicamente gli occupanti a procedere celermente all'evacuazione ricordando loro di non utilizzare gli ascensori e non sostare sulle scale
- attende istruzioni in merito al rientro nella struttura e si preoccupa di tranquillizzare i presenti.

EMERGENZA BLACK OUT ELETTRICO

In caso di interruzione non pianificata della fornitura dell'energia elettrica, l'edificio è equipaggiato con illuminazione di emergenza che si aziona automaticamente in caso di black-out garantendo una luminosità sufficiente per consentire la permanenza temporanea nei locali in sicurezza.

L'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- Verifica che nessuna persona si trovi all'interno degli ascensori: in caso positivo contatta la ditta di manutenzione degli ascensori
- contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie ad accertare le cause del black out e ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne
- in caso di disservizio esterno dell'ENEL si informa sulla durata del disservizio tramite il recapito telefonico
- annota l'evento.

In caso di BLACK-OUT ELETTRICO preannunciato dall'ENEL appone alle porte degli ascensori il cartello di FERMO con l'indicazione del relativo periodo.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

Possono verificarsi allagamenti dovuti alla rottura dell'impianto idrico, comprese le tubazioni di raccolta delle fognature, o in caso di eventi atmosferici particolari: si tratta di fenomeni che non hanno carattere repentino e massivo.

In caso di una perdita di acqua consistente ed in particolare fenomeni di allagamento l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- provvede a interrompere l'alimentazione della rete idrica, agendo sulla valvola esterna all'edificio
- Contatta il Global Service Manutentivo per le operazioni necessarie a ripristinare lo stato di sicurezza, là dove si tratti di cause interne
- Chiede l'intervento della Ditta che effettua le pulizie per ripristinare le condizioni di sicurezza e apporre l'apposita segnaletica di segnalazione di pericolo
- Annota l'evento.

EMERGENZA INFORTUNIO

Quando si verifica un infortunio, l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- sulla base della formazione ricevuta, valuta gli effetti del trauma lesivo
- se si tratta di un infortunio di lieve entità , presta le prime cure con l'utilizzo dei presidi sanitari presenti nella CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO
- se si tratta di un infortunio di entità maggiore, dispone la chiamata del PRONTO SOCCORSO, cercando di fornire il maggior numero di informazioni necessarie per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso
- compie le operazioni che ritiene più opportune sulla base della formazione ricevuta (es. massaggio cardiaco)
- cerca di infondere tranquillità all'infortunato, se cosciente, fino all'arrivo dei soccorritori.

LOGICA DI FUNZIONAMENTO IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUMI E ALLARME ANTINCENDIO

L'impianto di rivelazione incendi è composto da una Centrale di rivelazione a 12 Loop indirizzati, installata presso la portineria, da pulsanti manuali di allarme dislocati in vari punti del complesso, generalmente nei corridoi e negli sbarchi delle scale, rivelatori di fumo puntiformi.

I 12 Loop che compongono l'impianto sono così suddivisi:

- 1) Loop TORRE A DAL PIANO TERRA AL PIANO QUARTO
- 2) Loop TORRE A DAL PIANO QUINTO AL PIANO COPERTURA
- 3) Loop TORRE B DAL PIANO TERRA AL PIANO QUARTO
- 4) Loop TORRE B DAL PIANO QUINTO AL PIANO COPERTURA
- 5) Loop TORRE C DAL PIANO TERRA AL PIANO QUARTO
- 6) Loop TORRE C DAL PIANO QUINTO AL PIANO COPERTURA
- 7) Loop PIANO INTERRATO + SPOGLIATOI E LAVANDERIE PIANO SEMINTERRATO
- 8) Loop MENSA + CUCINA PIANO SEMINTERRATO
- 9) Loop PIANO TERRA + APPARTAMENTI FORESTERIA E UFFICIO MENSA
- 10) Loop TORRE D DAL PIANO TERRA AL PIANO SECONDO + FORESTERIE DELLA TORRE D
- 11) Loop TORRE D DAL PIANO TERZO AL PIANO QUARTO
- 12) Loop TORRE D DAL PIANO QUINTO AL PIANO COPERTURA

Logica di funzionamento

1) Regola generale: gli allarmi ottici acustici si attiveranno esclusivamente nella zona da dove è scaturito l'allarme, le zone sono le seguenti:

- PIANO TERRA INTERRATO E SEMINTERRATO (LOOP 7-9)
- CUCINA – MENSA (LOOP 8)
- TORRE A (LOOP 1-2)
- TORRE B (LOOP 3-4)
- TORRE C (LOOP 5-6)
- TORRE D (LOOP 10-11-12)

In caso di allarme proveniente da qualunque zona verrà attivata la chiusura delle porte REI di tutte le zone, al fine di compartimentare comunque tutte le zone e non dare quindi la possibilità al fumo di propagarsi anche in altre zone non oggetto di incendio.

2) In caso di allarme incendio che viene comunicato alla centrale da un solo rilevatore di fumo puntiforme, non si attiverà nessuna logica. In questo caso l'operatore dovrà recarsi nel punto dell'allarme e verificare la situazione reale, se facendo tale operazione risultasse che l'incendio stesse divampando in altri ambienti, e quindi venissero ovviamente interessati altri rivelatori di fumo, verranno attivate tutte le logiche di allarme (chiusura di tutte le porte REI, allarme ottico acustico) al fine di iniziare l'esodo degli ospiti e degli occupanti le sale studio.

L'allarme generale dovrà attivarsi anche se l'operatore non riuscisse ad eseguire la verifica entro 4 minuti dalla prima segnalazione, considerate le grandi dimensioni del complesso. Così facendo, non viene data la possibilità all'incendio di propagarsi e invadere zone molte più grandi.

In caso di allarme incendio comunicato alla centrale da più di un rilevatore di fumi, o da un pulsante manuale, di una zona sopra descritta, si attiveranno subito tutte le logiche di allarme (chiusura di tutte le porte REI del complesso, comunicazione mediante targhe ottico acustiche incendio in corso della singola zona) al fine di iniziare l'esodo del pubblico della zona interessata dall'incendio.

PROCEDURA EVACUAZIONE

Nei casi in cui si renda necessario procedere all'Evacuazione della Struttura (**per incendio, terremoto o altra criticità segnalata dal Responsabile della Struttura o dalle Forze dell'Ordine**) l'ADDETTO ALLA SQUADRA EMERGENZA:

- si reca presso il più vicino **pulsante di attivazione dell'impianto di allarme** e attiva il segnale
- si accerta della presenza di eventuali occupanti con disabilità, portandosi in prossimità della loro stanza, sempre che questo non arrechi pericolo alla propria incolumità
- incarica uno dei presenti di accompagnare il soggetto con disabilità fino all'uscita o fino al luogo più vicino all'uscita (in caso di disabilità motoria), in modo che ne sia prontamente segnalata la presenza all'arrivo dei soccorsi
- verifica la presenza di utenti nella zona destinata ad uso foresteria e nelle aree comuni

- incoraggia telefonicamente gli occupanti ad abbandonare la struttura
- presidia le uscite di sicurezza per verificare che gli occupanti siano usciti.

UTILIZZO MEGAFONO E GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'

Gli addetti alla squadra di gestione delle emergenze hanno a disposizione un megafono e un giacchettino ad alta visibilità, come ausili nella gestione delle procedure di evacuazione e per richiamare in maniera efficace l'attenzione degli occupanti della struttura in caso di emergenza.

- **GIACCHETTINO AD ALTA VISIBILITA'**: il giacchettino ad alta visibilità deve essere conservato in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al megafono e in prossimità del Piano Emergenza. Deve essere indossato qualora sia necessario avviare la procedura di evacuazione dell'edificio, ovviamente solo se ciò non comporta un ritardo eccessivo nello svolgimento dei compiti descritti per ogni scenario di emergenza. Deve essere utilizzato come ausilio per gli utenti che necessitino di un riferimento per individuare un referente in caso di emergenza o panico. Ciascun addetto alla gestione delle emergenze deve verificare periodicamente che il giacchettino si trovi nel luogo concordato.



- **MEGAFONO**: il megafono deve essere conservato nella propria scatola in luogo facilmente accessibile possibilmente insieme al giacchettino ad alta visibilità e in prossimità del Piano Emergenza. **Sulla scatola viene affissa un foglio di registrazione dove appuntare i controlli da effettuare relativamente al funzionamento delle pile, della registrazione vocale, della sirena e del fischietto.** Il

controllo deve essere effettuato con periodicità BIMESTRALE e opportunamente registrato.

Nella scatola del megafono deve essere conservato il libretto di istruzioni e ciascun addetto alla gestione emergenze deve prendere visione del funzionamento dello strumento.

Il megafono deve essere utilizzato come ausilio al sistema di allarme, per sollecitare una pronta risposta da parte degli alloggiati.

INTERVENTI ESTERNI PREVISTI

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione

<p>ordinaria e programmata degli immobili dell’Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l’incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.</p> <p>Vigilanza esterna: E’ previsto un servizio di vigilanza esterna che prevede 2 passaggi diurni con visita esterna e 4 passaggi notturni con visita esterna. Il sistema di allarme è collegato con la Centrale del Servizio di Vigilanza e in caso di allarme viene effettuata una chiamata di verifica e inviato un vigilante a supporto della squadra.</p>
NUMERI UTILI
<p>Numero unico europeo per le Emergenze 112 GLOBAL SERVICE Direttore: Enrico Carpitelli Coordinatore Servizio Ristorazione Firenze: Luigi Vella Coordinatore Servizio Residenze Firenze: Giuseppe Cioffi</p>
PUNTO DI RACCOLTA
CORTILE ESTERNO ALLA STRUTTURA

ALLEGATO 1	PROCEDURA DI CHIAMATA DEI SOCCORSI
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO